

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246804

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100246803

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Annunciazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Fano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Da Serravalle
LDCS - Specifiche	secondo altare a sinistra
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Fano
PRVL - Località	San Lazzaro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XV
PRDU - Data uscita	sec. XVI
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1490
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vannucci Pietro detto Perugino
AUTA - Dati anagrafici	1450 ca./ 1523
AUTH - Sigla per citazione	10010441
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	212
MISL - Larghezza	172
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1891
RSTN - Nome operatore	Fiscali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953
RSTE - Ente responsabile	Istituto Centrale del Restauro
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La scena si svolge al di sotto di un porticato che, mentre inquadra e delimita lo spazio in primo piano, media il paesaggio tra quest'ultimo ed il paesaggio che si dilata in lontananza. La Vergine in piedi a destra alza le mani nel ricevere l'annuncio assumendo un tipico, aggraziato, ritmo peruginesco. L'Angelo inginocchiato è raffigurato di profilo e rivolge una mano verso la Vergine mentre con l'altra sorregge il giglio. Tra i due, in posizione leggermente arretrata è una panca sulla quale si trova il libro di Maria; sul fianco è visibile una scritta. Nella parte superiore della tavola entro un disco dorato circondato di teste di putti alate è raffigurato il busto dell'Onnipotente, mentre la Colomba che scende verso Maria si stacca dallo sfondo del cielo. La struttura architettonica è grigia, gli abiti di Maria e dell'Angelo hanno tinte staccate e tradizionali (rosso e blu per la prima, rosso verde e azzurro per il secondo). Rosso e blu sono ancora i colori usati per la veste dell'Onnipotente.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Maria Vergine; Sant'Arcangelo Gabriele; Dio Padre. Simboli: colomba dello Spirito Santo. Mobilia: panca. Oggetti: libro. Fiori: giglio. Paesaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul fianco della panca
ISRI - Trascrizione	STAE MQ[...]/ IS GALE(O)TTI Q PATRUI OLI/ M PON(T)ENERII HAC TAB/ ULA ER(I)GI INS[...]Q. HC?/ TURA C NA[...]VII/ N. CCC[...]/ PETRUS/
	Il dipinto, proveniente dalla chiesa di S. Maria Nuova in S. Lazzaro (Battistelli 1974 e 1977), è citato in tutte le guide settecentesche. Già Tomani Amiani (1853), apprezzando le molteplicità compositive unite alla grazia dell'insieme, il tocco raffinato e la felice degradazione delle tinte, riscontrava la parziale compromissione ad opera di un incauto restauro, della scritta sulla panca. Pellegrini (1926) descrivendo il dipinto lo considerava tra le opere migliori del pittore, Serra (1934), interpretando la data scritta sulla panca, riferiva il dipinto al 1488, Talamonti ne sottolineava la luminosità del paesaggio e la compostezza e grazia dei personaggi. Selvelli (1943) considerava l'opera uno dei capolavori del Perugino, mentre Battistelli (1974,

NSC - Notizie storico-critiche

1977) rilevava il fatto che la cappella per la quale il dipinto presumibilmente venne dipinto per la chiesa di S. Lazzaro, era terminata nell'89, data che però non confutava nessuna delle due possibilità già prospettate dalla critica, ossia che il dipinto fosse stato realizzato verso il 1488 (come hanno sostenuto Canuti, Venturi e Gnoli) oppure verso il 1498 come hanno voluto, per ragioni stilistiche, Berenson, Cavalcaselle, Bombe, Camesasca. Secondo Gualdi Sabatini (1983) il dipinto risale agli anni in cui l'artista fu operoso a Fano e Senigallia, la studiosa inoltre ravvisa una notevole somiglianza tra le figure di questa tavola e quelle della tavoletta dell'Annunciazione Ranieri. A questo proposito Scarpellini (1984) ritiene che la vicinanza tra le figure non basta a sostenere l'analogia, essendo completamente diversi intonazione pittorica ed ambientazione scenica. Lo stesso, sulla base dei lacunosi ma sufficienti indizi offerti dall'iscrizione e sostenuti da altri riscontri documentari, accoglie l'ipotesi già prospettata dal Canuti (1931) che la committente fu una certa Donna Fiumana figlia di Galeotto Piccione pontiniere. Scarpellini, che ritiene che entrambi i dipinti di Fano vennero eseguiti con una certa lentezza, riscontra un livello non molto alto nell'opera, considerandola esempio di produzione di serie. Scarpellini definisce la pulitura a cui fa riferimento Tomani Amiani "brutale", avendo essa intaccato la superficie pittorica nella figura della Vergine, nel cielo e nella parte bassa del dipinto. Il dipinto è stato restaurato ancora nel 1891 dal Fiscali e di nuovo ad opera dell'Istituto Centrale del Restauro nel 1953. In questa occasione è stato risanato e raddrizzato il supporto ligneo e sono state reintegrate ad acquerello le desquamazioni del colore. Il dipinto dovrebbe essere sottoposto a nuova pulitura.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
ACQN - Nome	decreto Valerio
ACQD - Data acquisizione	1861

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109201-H

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Serra L.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	11100061
BIBN - V., pp., nn.	p. 359

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Talamonti A.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	11100042
BIBN - V., pp., nn.	pp. 140, 179
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Battistelli F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	28080016
BIBN - V., pp., nn.	p. 98
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tomani Amiani S.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	11100166
BIBN - V., pp., nn.	p. 138
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	De Blasi E.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	Bibl. di riferimento: Anonimo, Catalogo delle pitture esistenti nella città di Fano nel secolo XVII (pubblicato a Fano nel 1909), pp. 18-19; Anonimo, Quadri e pitture che ci sono nelle chiese di Fano, sec. XVIII, ms, Fano, Biblioteca Federiciana, pubblicato in: Amaduzzi Cecini Fontebuoni, Collezioni private a Fano, Fano 1983, p. 237; Anonimo, Pitture d'uomini eccellenti che si vedono in diverse chiese di Fano, Fano 1793, pp- 9-10; Francolini EW., Guida storico artistica di Fano, Fano 1877, pp. 52-53; Pellegrini A., Chiese officiate dai Frati Minori a Fano, in: Memorie francescane, Fano 1926, p. 117; Selvelli O. T., Fanum Fortunae, Fano 1943, p. 94; Battistelli F., Notizie e documenti sull'attività del Perugino a Fano, in: Antichità Viva, n. 5,

OSS - Osservazioni

Firenze 1974, p. 65; Battistelli F., Notizie e documenti sulla chiesa di S. maria Nuova in S. Lazzaro e sulle opere per essa eseguite alla fine del XV secolo, "Fano, Notiziario d'informazione sui problemi cittadini", suppl. al n. 4, 1977, p. 60; Gualdi Sabatini F., Pietro Perugino nelle Marche, in: Urbino e le Marche prima e dopo Raffaello, Firenze 1983, scheda n. 42, p. 199; Scarpellini P., Perugino, Milano 1983, p. 43 e scheda critico-bibliografica a p. 84 a cui si rinvia per tutte le integrazioni alla bibliografia precedente; Battistelli F., Pittura del Quattrocento nelle Marche in: La pittura in Italia, il Quattrocento, Venezia 1986, p. 367; Battistelli F., La chiesa di S. Maria Nuova a Fano, Fano 1987, p. 4.